



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Spazio Cultura - Una rete culturale per le Marche

SETTORE: *Patrimonio storico, artistico e culturale*

AREA DI INTERVENTO: *Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali*

DURATA DEL PROGETTO: **12 mesi**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale e contributo al programma

Il progetto "Spazio Cultura: una rete per la cultura nelle Marche" si propone di **trasformare il panorama culturale regionale da un sistema frammentato e poco accessibile a una rete integrata, inclusiva e connessa**, contribuendo direttamente alla piena realizzazione del programma "EDUCARE - CONNETTERE - INFORMARE" attraverso il rafforzamento della coesione sociale e l'avvicinamento intergenerazionale ai luoghi della cultura.

L'obiettivo centrale consiste nel **superare le criticità strutturali del sistema culturale marchigiano**, promuovendo l'accesso al ricco patrimonio diffuso sul territorio, incoraggiando la partecipazione e l'inclusione dei cittadini attraverso il potenziamento del settore culturale, turistico e creativo, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo economico e favorire sinergie concrete.

Il progetto intende garantire una risposta integrata e coordinata alle esigenze culturali, ponendo l'accento sia sulla quantità che sulla qualità delle offerte, con l'obiettivo di coinvolgere pubblici diversificati (giovani, anziani, donne, stranieri, disabili) e promuovere l'engagement culturale e lo sviluppo dell'audience. Il concetto di Audience Development (AD) è ampiamente riconosciuto in Europa e si propone di non solo aumentare numericamente la partecipazione alle iniziative culturali, ma anche di arricchire la conoscenza e la diversità dei pubblici, offrendo esperienze artistiche e culturali coinvolgenti e di alta qualità. In questo contesto, Spazio Cultura e gli enti co-progettanti si impegnano nella definizione condivisa e partecipata di obiettivi coerenti con il programma, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dei settori della cultura e del turismo, affinché possano rappresentare un vero potenziale per il territorio e contribuire alla creazione di una rete di collaborazioni tra i diversi attori impegnati in tali settori.

Attraverso l'implementazione di iniziative mirate e innovative, il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Favorire la partecipazione e il coinvolgimento della cittadinanza: Il progetto mira a coinvolgere attivamente i cittadini locali nelle attività culturali e turistiche dei loro comuni, promuovendo un maggiore senso di appartenenza e orgoglio per la propria comunità. **Indicatori** di partenza includono il *tasso di partecipazione alle iniziative culturali e turistiche* da parte dei cittadini locali e il livello di

soddisfazione riguardo all'accessibilità e alla fruizione dei siti culturali (Numero partecipanti a laboratori e iniziative culturali e turistiche)

Ottimizzare la relazione a rete tra i protagonisti culturali del territorio (Associazioni, Fondazioni, Enti, Musei, etc): Il progetto mira a promuovere una maggiore sinergia e collaborazione tra gli enti culturali e turistici dei comuni coinvolti, favorendo lo scambio di risorse e conoscenze e ottimizzando l'uso delle infrastrutture culturali esistenti. **Indicatori:** Gli indicatori di partenza includono il grado di coordinamento tra gli attori del settore e il *numero di iniziative culturali e turistiche condivise*. (Numero incontri tra attori culturali e turistici) Numero iniziative condivise

Garantire la piena accessibilità di tutti i beni artistici e culturali: Musei, Biblioteche, Teatri e altri beni culturali: Il progetto mira a promuovere il patrimonio culturale anche come vettore del territorio in grado di aumentare l'attrattività turistica delle Marche e la promozione di esperienze uniche e coinvolgenti per i visitatori. **Indicatore:** N. di ore servizio accoglienza e informazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1: Valorizzare il coinvolgimento delle nuove generazioni in percorsi di cultura attiva.

1.1 Elaborare una strategia di promozione del patrimonio culturale

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A I Mappatura di campagne promozionali e studio di buone pratiche;	Studio delle campagne promozionali studiare campagne pubblicitarie preparare piccoli sondaggi per la popolazione locale somministrare i sondaggi raccolta risultati analisi risultati Social Listening per valutare i trend	
A II ideazione e realizzazione della campagna online;	Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla promozione dei servizi offerti dai locali museali; Supporto nell'ideazione Preparazione di bozzetti dell'identità visuale Co-creazione Confronto Partecipazione a riunioni di equipe Promozione attraverso social media Promozione attraverso canali radio locali Attività di contatto con gli stakeholder del territorio. Realizzazione di promozione turistica del territorio tramite social media Attività di aggiornamento pagine web; Organizzazione di contest fotografici per promuovere il patrimonio culturale del territorio Presentazione della campagna ideata alle altre realtà territoriali Riunioni con gli altri giovani volontari delle altre sedi per trovare # , colore, messaggi in comune Lancio della campagna Monitoraggio e raccolta feedback	
A III ideazione e realizzazione della campagna nei luoghi artistici del territorio	Distribuzione dei materiali nelle strutture ricettive Supporto nella realizzazione di eventi basati sul patrimonio di comunità attraverso eventi (accentrati nella stagione estiva) Supporto nella realizzazione di giornate dedicate al racconto orale degli anziani per promuovere il patrimonio e la cultura locale. Rassegne su la musica locale, lezioni di cucina e danza	

	Realizzazione di visite culturali e pedagogiche per bambini e attività all'aperto. Attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici, giornate evento, promozione di contest speciali per la promozione del territorio: contest fotografici su instagram, realizzazioni video con smartphone, creazione di campagne con social. Attività di predisposizione e realizzazione materiale promozionale; Attività di distribuzione del materiale promozionale ai visitatori dei locali museali; Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio;	
--	---	--

1.2 Implementazione di workshop sulla divulgazione culturale per i beni culturali tra i giovani anche mediante strumenti digitali.

Attività'	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A IV Pianificazione, organizzazione delle attività	Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico Attività di segreteria operativa Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività extrascolastiche pianificate e programmate. Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)	
AV Realizzazione dei laboratori	Attività di affiancamento alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione su beni storici rivolto ai giovani: guida per un giorno. Ideazione e organizzazione di eventi e attività di promozione culturale sostenibile: l'importanza del tempo, tradizioni e usanze del territorio, i prodotti alimentari e il cibo del territorio Attività di visite guidate presso i luoghi culturali e turistici del territorio: Percorsi di formazione rivolto ai giovani ove racchiudere le azioni per la promozione all'educazione alla cultura del territorio attraverso gli strumenti digitali Affiancamento nella presentazione dei musei digitali Affiancamento nella sperimentazione di visite guidate digitali per ragazzi	
AVI Monitoraggio e valutazione per futuri interventi	Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte Attività di osservazione dei minori durante le attività Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori; Attività di valutazione delle esperienze svolte Attività di collaborazione nell'attività di monitoraggio dei servizi pianificati ed erogati; Attività di collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction rivolta alle famiglie e al fine di verificare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti nel processo/servizio.	

1.3 Percorsi guidati, itinerari culturali, incontri ed eventi sperimentali con artisti

Attività'	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A VII Attività di pianificazione e	Attività di programmazione e pianificazione delle attività Attività di segreteria operativa	

coordinamento	Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività Promozione dei servizi con materiale divulgativo. Contatto fra le scuole Raccolta adesioni Coinvolgimento nei processi ideativi e decisionali delle attività con i giovani; Interviste ai giovani del territorio per testare gli interessi; Realizzazione di una attività proposta dai ragazzi stessi durante la mappatura dei bisogni della popolazione target;	
A VIII Attività culturali rivolte ai giovani	Organizzazione di letture animate, visite guidate all'interno dei locali, della biblioteca e del museo, incontri con artisti scrittori di libri per bambini, letture a tema rivolte ad un pubblico più adulto (esempio: temi di interesse storico, storia del luogo, il ruolo delle donne nella società, archeologia, ecc.). Supporto nella realizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.) Sostegno nella realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte alle scuole e non solo. Attività di animazione dei laboratori didattici organizzati;	
A IX Attività culturali rivolte ai cittadini e	Affiancamento nell'ideazione di laboratori creati ad hoc sulla promozione della cultura per i cittadini e per le famiglie Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.) Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino; Supporto nell'attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici sull'arte per le famiglie Supporto nell'attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici sulla lettura per le famiglie	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00386	RECEPTION CASA LEOPARDI	PIAZZA SABATO DEL VILLAGGIO	RECANATI	206539	1
SU00386	Spazio Cultura	VICOLO RIPETTA	RECANATI	195193	2
SU00386	Museo Arti Monastiche	VIA MARCONI	Serra de' Conti	195202	2
SU00386	Sala dei Telai dell'Ottocento	Via Umberto I	POTENZA PICENA	195303	2
SU00386	Biblioteca	VIA LEOPARDI	RECANATI	206527	2
SU00386	ROCCA DEMANIALE GUARDIANIA	PIAZZA ALBERTA PORTA NATALE	GRADARA	210365	2
SU00386	Ove abitai Fanciullo	VIA LEOPARDI	RECANATI	206534	2 (GMO: 1)
SU00386	UFFICIO IAT	VIA MANCINI	GRADARA	210359	2 (GMO: 1)
SU00386	Play Marche	VIA ANTONIO GRAMSCI	MACERATA	226950	5 (GMO: 2)
SU00386A03	Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica	Corso Matteotti	PORTO RECANATI	195373	2
SU00386A03	Biblioteca Comunale	Corso Matteotti	PORTO RECANATI	195372	2 (GMO: 1)

SU00386A03	Castello Svevo	Piazza Branconi	PORTO RECANATI	195375	2 (GMO: 1)
SU00386A03	Museo del Mare - Sezione Didattica	Via XXIX marzo 1935	PORTO RECANATI	195377	2 (GMO: 1)
SU00386A06	Teatro Rossini	PIAZZA GIOVANNI LAZZARINI	PESARO	205125	2
SU00386A06	Palazzo delle Marche	PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR	ANCONA	205122	2 (GMO: 1)
SU00386A07	Sede Operativa	VIA GUGLIELMO MARCONI	ANCONA	205144	2 (GMO: 1)
SU00386A08	Palazzo delle Marche	PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR	ANCONA	205145	4 (GMO: 1)
SU00386A09	Museo Tattile Statale Omero	BANCHINA GIOVANNI DA CHIO	ANCONA	205451	5 (GMO: 2)
SU00386A12	Sede Municipale Potenza Picena	Piazza Giacomo Matteotti	POTENZA PICENA	210325	2
SU00386A12	Sede Proloco Potenza Picena	Piazza Giacomo Matteotti	POTENZA PICENA	210323	2 (GMO: 1)
SU00386A12	Sede Proloco Porto Potenza	Piazza Stazione	POTENZA PICENA	210324	2 (GMO: 1)
SU00386A13	Biblioteca e Musei Oliveriani	VIA DOMENICO MAZZA	PESARO	211233	3 (GMO: 1)
SU00386A14	Museo Diocesano	PIAZZA FEDERICO II	JESI	226446	1
SU00386A14	Museo Civico Archeologico - Alvaro Casagrande	Via Ospedale	CASTELLEONE DI SUASA	225202	2
SU00386A19	Comune di Montefano-Sede Civica	Via Carradori	MONTEFANO	225191	1
SU00386A24	Ufficio Cultura	VIA DE'CUPPIS	FANO	226946	1
SU00386A24	Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	FANO	226947	1
SU00386A24	Centro Pari Opportunità e Documentazione delle Donne	VIA MONTEVECCHIO	FANO	226948	1
SU00386A24	Servizio Turismo	VIALE CESARE BATTISTI	FANO	226949	1
SU00386A26	Museo Scienze Naturali - Luigi Paolucci	Via Monastero	OFFAGNA	233418	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti senza vitto e alloggio: **63**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari di partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc. Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Giorni di servizio settimanali: **5**
Orario: **25 ore settimanali**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE da parte di ABACO Società Cooperativa attraverso il rilascio di un Attestato Specifico

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a **40 punti**. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO: **8 PUNTI**
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO: **7 PUNTI**
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO: **6 PUNTI**
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO: **5 PUNTI**
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO: **4 PUNTI**
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO: **3 PUNTI**
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: **2 PUNTI**

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio **massimo pari a 32 punti**, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
-------------------------	--------------	--------

Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio Max 8 Punti

Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariatoMax 32 Punti

Colloquio Max 60 Punti

Totale Max 100 Punt

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

La formazione generale (42 ore complessive) adotta un approccio metodologico integrato che valorizza diverse modalità di apprendimento:

1. Formazione in Presenza. – 50%. La formazione in presenza sarà erogata facendo ricorso sia alle lezioni frontali, sia alle dinamiche non formali. Più precisamente:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari sui principali temi valoriali, storici e normativi del Servizio Civile Universale. Le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi e testimonianze dirette per stimolare l'attenzione e facilitare la comprensione.

Il ricorso alle dinamiche non formali, metodologie attive che favoriscono il coinvolgimento diretto dei volontari attraverso: - Role-playing e simulazioni di situazioni reali - Esercitazioni pratiche e lavori di gruppo - Debriefing e analisi dell'esperienza - Tecniche di facilitazione per la condivisione delle esperienze personali - Metodi creativi e narrativi per l'esplorazione dei valori del servizio, affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

2. Formazione a distanza: articolata in modalità sincrona e asincrona, non supererà il 50% del monte ore complessivo (max 21 ore), con modalità asincrona limitata al 30% del totale (max 12 ore).

La Formazione Online Sincrona prevede: - Webinar interattivi, con aule virtuali di massimo 30 operatori volontari con possibilità di intervento e discussione. Sarà possibile prevedere lavori di gruppo in stanze virtuali-

La formazione asincrona prevede l'utilizzo di una Piattaforma e-learning con materiali multimediali, Videolezioni, Slide, Esercitazioni, test di autovalutazione e forum di discussione - Video-lezioni registrate con contenuti di alta qualità. La piattaforma utilizzata consentirà il monitoraggio della partecipazione, la verifica dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per garantire l'efficacia della formazione a distanza, ogni operatore volontario avrà accesso ad adeguati strumenti tecnologici (tablet/computer/connessione internet).

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica (72 ore complessive) sarà erogata preferibilmente in presenza, con possibilità di sessioni a distanza per specifiche esigenze formative, adottando un approccio pratico-esperienziale. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

La formazione specifica quindi sarà articolata in:

1. Formazione in presenza. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Lezioni teorico-pratiche condotte da esperti nei diversi ambiti (educativo, psicologico, sociale, digitale) - Workshop tematici con simulazione di casi reali e problem solving - Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti specifici (kit educativi, materiali per laboratori, software gestionali) - Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

- Learning by doing con graduale assunzione di responsabilità - Osservazione partecipata delle attività con minori e famiglie - Rielaborazione guidata dell'esperienza con feedback personalizzati

2. FAD - Formazione a distanza (Max 30% del monte ore) - Moduli asincroni con video-lezioni, materiali multimediali e test di autovalutazione - Forum di discussione tematica e condivisione di buone pratiche

La formazione a distanza non supererà il 30% del monte ore complessivo (max 21 ore) e sarà erogata in modalità asincrona. A ogni operatore volontario saranno garantiti gli strumenti tecnologici necessari (dispositivi e connessione) per la partecipazione alle attività formative da remoto. Metodologie trasversali includeranno: - Approccio induttivo partendo dall'esperienza verso la teorizzazione - Metodologie partecipative con coinvolgimento attivo dei volontari - Utilizzo di supporti multimediali e audiovisivi - Documentazione e portfolio delle competenze acquisite - Valutazione continua e monitoraggio dell'apprendimento

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

È permesso l'uso sperimentale e temporaneo della Formazione A Distanza (FAD), anche completamente asincrona, per la formazione generale e specifica nei seguenti casi:

Recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria) con limite massimo di 3 operatori volontari per sede. Oltre questo numero, l'Ente deve utilizzare le modalità formative standard previste dalla normativa.

Recupero formativo per tutti i subentranti che non hanno potuto partecipare ad alcune azioni formative già erogate. Questa opzione è riservata a chi ha iniziato il servizio dopo l'erogazione di specifici moduli formativi, senza limiti numerici (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione formativa). Erogazione del modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale"

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Associazione Spazio Cultura – Via Loreto 7 – Recanati

Museo Omero – Mole Vanvitelliana, Banchina Giovanni da Chio, 28, 60100 Ancona AN

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto

La formazione specifica (72 ore complessive) sarà erogata preferibilmente in presenza, con possibilità di sessioni a distanza per specifiche esigenze formative, adottando un approccio pratico-esperienziale. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

La formazione specifica quindi sarà articolata in:

1. Formazione in presenza (70% del monte ore) – Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Lezioni teorico-pratiche condotte da esperti nei diversi ambiti (educativo, psicologico, sociale, digitale) - Workshop tematici con simulazione di casi reali e problem solving - Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti specifici (kit educativi, materiali per laboratori, software gestionali) - Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

- Learning by doing con graduale assunzione di responsabilità - Osservazione partecipata delle attività con minori e famiglie - Rielaborazione guidata dell'esperienza con feedback personalizzati

2. FAD - Formazione a distanza (30% del monte ore) - Moduli asincroni con video-lezioni, materiali multimediali e test di autovalutazione - Forum di discussione tematica e condivisione di buone pratiche

La formazione a distanza non supererà il 30% del monte ore complessivo (max 21 ore) e sarà erogata in modalità asincrona. A ogni operatore volontario saranno garantiti gli strumenti tecnologici necessari (dispositivi e connessione) per la partecipazione alle attività formative da remoto. Metodologie trasversali includeranno: - Approccio induttivo partendo dall'esperienza verso la teorizzazione - Metodologie partecipative con coinvolgimento attivo dei volontari - Utilizzo di supporti multimediali e audiovisivi - Documentazione e portfolio delle competenze acquisite - Valutazione continua e monitoraggio dell'apprendimento

TRANCHE - La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto.

La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

DURATA – 72 ORE

È permesso l'uso sperimentale e temporaneo della Formazione A Distanza (FAD), anche completamente asincrona, per la formazione generale e specifica nei seguenti casi:

1. Recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria) con limite massimo di 3 operatori volontari per sede. Oltre questo numero, l'Ente deve utilizzare le modalità formative standard previste dalla normativa.

2. Recupero formativo per tutti i subentranti che non hanno potuto partecipare ad alcune azioni formative già erogate. Questa opzione è riservata a chi ha iniziato il servizio dopo l'erogazione di specifici moduli formativi, senza limiti numerici (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione formativa).

3. Erogazione del modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale"

voce 9 scheda progetto

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo di Introduzione: Storia, staff e attività degli enti

I Servizi Culturali, Museali, Bibliotecari e Turistici sul territorio: storia, organizzazione e conoscenza e strumenti di educazione culturale e artistica dei più giovani. Legislazione e amministrazione dei servizi culturali, le Manifestazioni nella regione Marche, I festival Culturali, I festival Musicali. **Durata: 16 ore.**

2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente: Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il "linguaggio" della cultura; Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi; Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori. Il Museo per tutti. I laboratori didattici nel settore dell'animazione culturale a favore dei giovani. Tecniche di gestione dei laboratori culturali. **Durata: 15 ore.**

3 Modulo formativo: Elementi di management dei servizi culturali e tecniche di monitoraggio di progetti; Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Strategie per la catalogazione delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report. La promozione delle strutture culturali sul web e sui social. Tecniche di intervista; La raccolta delle informazioni. I Festival culturali: Storia, staff e attività degli enti partecipanti al progetto i Servizi Culturali, le Manifestazioni nelle regioni. Il ruolo degli enti nel panorama culturale della regione. Gli strumenti della comunicazione: Comunicato stampa, articolo, intervista, Sito Internet, Social Network. Tecniche di utilizzo degli strumenti di comunicazione; Come scrivere un comunicato stampa; Come gestire un'intervista, Come promuovere gli eventi culturali attraverso i social network. **Durata: 25 ore.**

4. Modulo formativo: La rete dei servizi culturali. Benchmarking culturale come strumento di sviluppo e cooperazione. La gestione delle relazioni di rete: Networking culturale. Come gestire una riunione di rete; Tecniche di videoconferenza. La leadership diffusa. Servizi e strumenti per la cultura e il turismo. L'Audience Development come strumento di inclusione e promozione culturale. **Durata: 8 ore.**

5 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività degli enti di Servizio Civile. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore.**

SEDI

La Formazione Specifica sarà svolta presso le singole sedi di attuazione del progetto.

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00386	RECEPTION CASA LEOPARDI	PIAZZA SABATO DEL VILLAGGIO	RECANATI	206539	1
SU00386	Spazio Cultura	VICOLO RIPETTA	RECANATI	195193	2

SU00386	Museo Arti Monastiche	VIA MARCONI	Serra de' Conti	195202	2
SU00386	Sala dei Telai dell'Ottocento	Via Umberto I	POTENZA PICENA	195303	2
SU00386	Biblioteca	VIA LEOPARDI	RECANATI	206527	2
SU00386	ROCCA DEMANIALE GUARDIANIA	PIAZZA ALBERTA PORTA NATALE	GRADARA	210365	2
SU00386	Ove abitai Fanciullo	VIA LEOPARDI	RECANATI	206534	2 (GMO: 1)
SU00386	UFFICIO IAT	VIA MANCINI	GRADARA	210359	2 (GMO: 1)
SU00386	Play Marche	VIA ANTONIO GRAMSCI	MACERATA	226950	5 (GMO: 2)
SU00386A03	Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica	Corso MATteotti	PORTO RECANATI	195373	2
SU00386A03	Biblioteca Comunale	Corso Matteotti	PORTO RECANATI	195372	2 (GMO: 1)
SU00386A03	Castello Svevo	Piazza Branconi	PORTO RECANATI	195375	2 (GMO: 1)
SU00386A03	Museo del Mare - Sezione Didattica	Via XXIX marzo 1935	PORTO RECANATI	195377	2 (GMO: 1)
SU00386A06	Teatro Rossini	PIAZZA GIOVANNI LAZZARINI	PESARO	205125	2
SU00386A06	Palazzo delle Marche	PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR	ANCONA	205122	2 (GMO: 1)
SU00386A07	Sede Operativa	VIA GUGLIELMO MARCONI	ANCONA	205144	2 (GMO: 1)
SU00386A08	Palazzo delle Marche	PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR	ANCONA	205145	4 (GMO: 1)
SU00386A09	Museo Tattile Statale Omero	BANCHINA GIOVANNI DA CHIO	ANCONA	205451	5 (GMO: 2)
SU00386A12	Sede Municipale Potenza Picena	Piazza Giacomo Matteotti	POTENZA PICENA	210325	2
SU00386A12	Sede Proloco Potenza Picena	Piazza Giacomo Matteotti	POTENZA PICENA	210323	2 (GMO: 1)
SU00386A12	Sede Proloco Porto Potenza	Piazza Stazione	POTENZA PICENA	210324	2 (GMO: 1)
SU00386A13	Biblioteca e Musei Oliveriani	VIA DOMENICO MAZZA	PESARO	211233	3 (GMO: 1)
SU00386A14	Museo Diocesano	PIAZZA FEDERICO II	JESI	226446	1
SU00386A14	Museo Civico Archeologico - Alvaro Casagrande	Via Ospedale	CASTELLEONE DI SUASA	225202	2
SU00386A19	Comune di Montefano-Sede Civica	Via Carradori	MONTEFANO	225191	1
SU00386A24	Ufficio Cultura	VIA DE'CUPPIS	FANO	226946	1
SU00386A24	Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano	PIAZZA VENTI SETTEMBRE	FANO	226947	1
SU00386A24	Centro Pari Opportunità e Documentazione delle Donne	VIA MONTEVECCHIO	FANO	226948	1
SU00386A24	Servizio Turismo	VIALE CESARE BATTISTI	FANO	226949	1

SU00386A26	Museo Scienze Naturali - Luigi Paolucci	Via Monastero	OFFAGNA	233418	3 (GMO: 1
------------	---	---------------	---------	--------	--------------

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: MARCHE 26:
EDUCARE, CONNETTERE, INFORMARE**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE		
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:	
F	Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' →Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 16 posti →Tipologia di minore opportunità - Difficoltà economiche →Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione →Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione L'ente titolare del progetto e gli altri enti di accoglienza attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono un'attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche a favore delle nuove generazioni. Pertanto i responsabili delle varie sedi di attuazione, favoriranno la realizzazione di una serie di azioni a favore degli operatori volontari con minori opportunità "Giovani con difficoltà economiche" coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, finalizzate a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità a loro rivolte. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, è prevista la realizzazione di una specifica campagna di sensibilizzazione destinata ai giovani individuati in cui coinvolgere tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto e anche gli stakeholder di maggiore interesse rispetto al profilo dei GMO. Ogni ente di accoglienza, ha la capacità di generare una serie di contatti qualificati in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei GMO. Inoltre, la conformazione della rete degli enti (enti locali – enti del terzo settore) consentirà di garantire un'azione di sensibilizzazione e promozione coerente, capillare e pertinente verso i GMO attraverso la valorizzazione e la partecipazione attiva di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc. Inoltre saranno utilizzati tutti gli strumenti digitali e i vari profili social delle organizzazioni coinvolte particolarmente attive →Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali L'Associazione Spazio Cultura e gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto supporteranno gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto attraverso una costante azione di ascolto circa le esigenze e le necessità che dovessero emergere nel corso dell'esperienza di Servizio Civile. In tal senso gli enti coinvolti rappresentano una straordinaria occasione per i GMO con difficoltà economiche, gli stessi infatti sia essendo enti del terzo settore /o comuni, svolgono una costante azione di monitoraggio sulle situazioni che presentano fragilità economiche e promuovono interventi e misure per sostenere i soggetti in difficoltà economica. In tal senso sarà quindi garantita ai GMO una costante e celere azione di informazione su eventuali benefici, bonus, borse lavoro e altre opportunità che dovessero manifestarsi. Inoltre, gli stessi enti oltre a fornire tutte le informazioni garantiranno anche un'efficace azione di affiancamento o direttamente o per il tramite di organizzazioni presenti sul territorio, per completare le eventuali procedure richieste per poter accedere al beneficio. Gli enti, inoltre al fine di consentire un ulteriore sostegno ai giovani con difficoltà economiche, favoriranno di volta in volta, compatibilmente con il
--

servizio, tutte le possibili condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti coinvolti, infatti, impegnati sia come comuni sia come enti del terzo settore a promuovere politiche di inclusione soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati, enti di formazione quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito..

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate 22 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria :

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel decimo, undicesimo e dodicesimo mese di servizio.

Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 3 ore. Per le ore di tutoraggio obbligatorie è prevista l'erogazione di 10 ore online in modalità on line sincrona, una volta accertato che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività o che l'ente sia in grado di fornirglieli. Il progetto di tutoraggio proposto prevede la realizzazione di un percorso di orientamento e informazione mirato volto a supportare i volontari nella propria definizione del sé e dei propri obiettivi futuri dopo il periodo di servizio civile. Il percorso consiste nell'organizzazione di momenti differenti: Bilancio ed autovalutazione delle competenze apprese e consolidate; Confronto e brainstorming, al fine di valutare in plenaria l'esperienza vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo; Giochi di ruolo e laboratori pratici per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi.

→Attività di tutoraggio

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 10 e 12) E' prevista la realizzazione di 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno il cui obiettivo sarà la creazione di un portfolio. Per raggiungere l'obiettivo sarà dato molto spazio alla riflessione, attraverso percorsi di autovalutazione e di consapevolezza del sé. Incontro 1: il focus del primo incontro sarà quello di instaurare fiducia tra volontario e tutor, che proverà a creare un rapporto basato sulla libertà di opinione e di pensiero.

Durante l'incontro verranno approfonditi i temi delle competenze, sia chiave che trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali, e saranno illustrate al volontario le attività e le finalità del percorso di tutoraggio individuale, nonché l'articolazione oraria. Affinché sia stimolata la riflessione del volontario sul percorso svolto dal giovane sarà chiamato a riflettere sulle due dimensioni: Sociale: nel rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite Incontro 2: Questa fase sarà finalizzata alla creazione di un mini-portfolio, che sarà suddiviso in tre parti, come descritto di seguito: - le competenze di partenza - le competenze acquisite - le competenze da acquisire. Le motivazioni di tale suddivisione sono utili al fine di implementare la consapevolezza del volontario delle proprie competenze e incoraggiarlo nell'acquisizione di aggiuntive, tarate sul percorso desiderato, promuovendo l'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite. Incontro 1: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore – mesi 7-11-12) Le modalità di svolgimento del tutoraggio collettivo saranno: a) La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; b) Laboratori di orientamento al lavoro fornendo loro gli strumenti necessari per comprendere le loro ambizioni a livello professionale e personale. Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza e ciò in cui può migliorare è fondamentale per approcciarsi al mondo del lavoro. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive); c) Come redigere un CV efficace: attraverso l'autovalutazione delle proprie competenze e del proprio progetto di vita (professionale e personale), l'attività sarà fondata sulla presentazione degli strumenti e modalità più congeniali per redigere il proprio CV. – 4h; d) Come affrontare un colloquio di lavoro. – 2h ; e) Ricerca attiva del lavoro: il modulo vuole fornire ai volontari le migliori strategie per avvicinarsi alle aziende tramite la conoscenza dei diversi canali di ricerca lavorativa esistenti (contatti diretti, agenzie somministrazione, CpI, Piattaforme on line). Durante l'incontro, saranno illustrati i diversi servizi per il lavoro. In tale occasione sarà illustrato il funzionamento dei portali stessi e la loro funzionalità. - durata 2h; f) Autoimprenditorialità: il modulo illustrerà gli strumenti esistenti per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, un supporto per la ricerca di bandi e/o fondi per l'autoimprenditorialità e esporrà le diverse tipologie di società, enti no profit utili alla

causa. – 2h; Incontro 3 – durata 4h collettive - Nell'ultimo incontro i volontari saranno messi a conoscenza dei differenti ambienti che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, Informagiovani, aziende, ecc.